

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00442254
ESC - Ente schedatore	AI377
ECP - Ente competente per tutela	S251

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, FOTOGRAFIE ARTISTICHE

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione positivo

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico bene semplice

OGM - Modalità di individuazione appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

OGR - Disponibilità del bene bene disponibile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Piemonte
PVCP - Provincia TO
PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCC - Complesso di appartenenza	Accademia Albertina di Belle Arti
LDCU - Indirizzo	via Accademia Albertina, 6
LDCM - Denominazione raccolta	Biblioteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti
LDCS - Specifiche	deposito della Pinacoteca
LDCD - Riferimento cronologico	XIX

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

UBF - UBICAZIONE BENE

UBFP - Fondo	Fototeca dell'Accademia Albertina di Belle Arti
UBFS - Serie archivistica	Raccolta Luigi Belli
UBFU - Titolo di unità archivistica	La Grande Piramide e la Sfinge
UBFC - Collocazione	Scatola Francis Frith - Belli

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario	f.192
INVD - Riferimento cronologico	2006-2010

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	AI377
AUTH - Codice identificativo	AA_4
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Frith, Francis
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1822-1898
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AUTM - Motivazione/fonte	confronto
AUTZ - Note	BIBH: AAB_0017

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Fotografi - Regno Unito <Inghilterra> - Sec. 19. - Frith, Francis <1822-1898>
SGTI - Identificazione	Egitto - Governatorato di Giza - Grande Piramide <Piramide di Cheope>
SGTI - Identificazione	Egitto - Governatorato di Giza - Grande Sfinge
SGTI - Identificazione	Archeologia - Egittologia
SGTI - Identificazione	Architettura - Archeologia egiziana - sec. 26. a.C.
SGTI - Identificazione	Architettura - Complessi monumentali - Necropoli di Giza

SGTD - Indicazioni sul soggetto	Egitto - Giza - Veduta della Grande Piramide e della Sfinge
SGL - TITOLO	
SGLA - Titolo attribuito	La Grande Piramide e la Sfinge
SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1860
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1870
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DTM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
DTT - Note	BIBH: AAB_0021, AAB_0017, AAB_0013, AAB_0011, AAB_0014. A riprova di tale datazione, si rileva inoltre la presenza del numero identificativo della lastra in basso a sinistra (v. PDFS).
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	EGITTO
LRCR - Regione	NR
LRCP - Provincia	NR
LRCC - Comune	NR
LRO - Occasione	Reportage realizzato durante uno dei viaggi in Medio Oriente
LRD - Data della ripresa	Durante il suo primo in Egitto nel 1856-57 oppure durante il suo terzo e ultimo viaggio nel 1859-60
PD - PRODUZIONE E DIFFUSIONE	
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFJ - Ente schedatore	AI377
PDFH - Codice identificativo	AA_5
PDFN - Nome scelto di persona o ente	Francis Frith & Co.
PDFP - Tipo intestazione	E
PDFA - Indicazioni cronologiche	1860-1971
PDFR - Ruolo	editore
PDFR - Ruolo	distributore
PDFD - Cronologia specifica	s.d.
PDFM - Motivazione/fonte	iscrizione
	Sul positivo in basso a sinistra è presente un numero che è stato iscritto sul negativo su lastra di vetro dall'editore "Francis Frith &

PDFS - Note

Co.”, la cui sede era a Reigate nel Surrey, al fine di recuperare più agevolmente i negativi che servivano per la vendita.

MT - DATI TECNICI

MTX - Indicazione di colore BN

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte supporto secondario

MTCM - Materia carta

MTCT - Tecnica varie

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte supporto primario

MTCM - Materia carta

MTCT - Tecnica albumina

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte supporto secondario

MISZ - Tipo di misura altezzaxlunghezza

MISU - Unità di misura cm

MISM - Valore 23,5x17,5

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte supporto primario

MISZ - Tipo di misura altezzaxlunghezza

MISU - Unità di misura cm

MISM - Valore 21x16

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCP - Riferimento alla parte supporto secondario

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Specifiche macchie

STCN - Note Il supporto secondario presenta foxing molto esteso. Sul verso sono presenti macchie brune.

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte supporto primario

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Specifiche macchie, ingiallimento, sbiadimento

STD - Modalità di conservazione Il positivo si trova in ambiente climatizzato, custodito entro una busta in polipropilene riposta in una scatola. Tutti i materiali utilizzati per la conservazione sono P.A.T. passed e acid free.

RST - INTERVENTI

RSTI - Tipo intervento pulitura meccanica, condizionamento

RSTD - Riferimento cronologico

2016

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Il positivo all'albumina è incollato su supporto secondario di cartoncino.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISEP - Posizione

sul supporto primario: recto: in basso a sinistra

ISED - Definizione

iscrizione

ISEZ - Descrizione

Numero ms. sul negativo su vetro

ISEQ - Quantità

1

ISEC - Classe di appartenenza

editoriale

ISEF - Sistema grafico /alfabeto

numeri arabi

ISEM - Materia e tecnica

fotografica

ISEI - Trascrizione

"1918"

ISEA - Autore

F. Frith and Co.'s (1860-1971)

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISEP - Posizione

sul supporto primario: recto: in basso a destra

ISED - Definizione

timbro

ISEE - Specifiche

di collezione

ISEZ - Descrizione

Timbro a inchiostro circolare con monogramma di Luigi Belli

ISEQ - Quantità

1

ISEC - Classe di appartenenza

documentaria

ISET - Tipo di scrittura/di caratteri

corsivo

ISEM - Materia e tecnica

a inchiostro

ISEI - Trascrizione

"LB"

ISEA - Autore

Luigi Belli (1848-1919)

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISEP - Posizione

sul supporto secondario: verso: in centro

ISED - Definizione

timbro

ISEE - Specifiche

di collezione

ISEZ - Descrizione

Timbro a inchiostro rettangolare con monogramma riquadrato di Luigi Belli

ISEQ - Quantità

1

ISEC - Classe di appartenenza

documentaria

ISET - Tipo di scrittura/di caratteri

capitale

ISEM - Materia e tecnica

a inchiostro

ISEI - Trascrizione

"LB"

ISEA - Autore

Luigi Belli (1848-1919)

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISEP - Posizione	sul supporto secondario: verso: in basso a sinistra
ISED - Definizione	timbro
ISEE - Specifiche	di collezione
ISEZ - Descrizione	Timbro a inchiostro circolare con monogramma di Luigi Belli
ISEQ - Quantità	1
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	corsivo
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	"LB"
ISEA - Autore	Luigi Belli (1848-1919)
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul supporto secondario: verso: in centro
ISED - Definizione	timbro
ISEZ - Descrizione	timbro tondo a inchiostro con la scritta sul bordo "R. ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI - TORINO" e al centro lo stemma del Regno: lo scudo crociato attorniato dal collare dell'Annunziata Protetto dal manto reale coronato alla reale.
ISEQ - Quantità	1
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	capitale
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	"R. ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI - TORINO"
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul supporto secondario: verso: in basso a sinistra
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	Numero di inventario ms. a matita
ISEQ - Quantità	1
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	a matita
ISEI - Trascrizione	"f.192"
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul supporto secondario: verso: in alto a destra
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	Numero ms.
ISEQ - Quantità	1
ISEM - Materia e tecnica	a matita
ISEI - Trascrizione	"291"
	La fotografia in esame è stata ripresa da Francis Frith tra il 1856 e il 1860 durante uno dei viaggi in Egitto che lo portò a girare lungo il Nilo dal Cairo fino ad Abu Simbel (BIBH: AAB_0012). Si tratta di

una stampa all'albumina tratta da un negativo su lastra al collodio umido, che mostra "La Grande Piramide e la Sfinge". **CONTESTO.** Il positivo appartiene alla Raccolta Luigi Belli, come testimoniato dal timbro con il relativo monogramma, LB, presente sul verso del supporto secondario. Luigi Belli (Torino, 1848-1919), è stato scultore e professore di scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino dal 1885 al 1915 (BIBH: AAB_0015). Questa raccolta, che consiste di circa 70 positivi su carta, è stata messa insieme da Luigi Belli e da lui utilizzata per fini didattici. I soggetti raffigurano principalmente vedute architettoniche e sculture (BIBH: Ibidem). Dopo la sua morte, la raccolta fotografica, che era stata custodita presso l'aula del docente presso l'Accademia Albertina, diviene oggetto di una contesa con gli eredi, conclusasi probabilmente nel giugno 1922 (BIBH: Ibidem). **DESCRIZIONE.** All'interno di questa raccolta, sono presenti 4 positivi di Francis Frith (v. NCTN: 0100442253; 0100442255; 0100442256). Presentano tutti un numero ms. a caratteri fotografici sul supporto primario nell'angolo inferiore sinistro. Come apprendiamo dalla scheda redatta dal Victoria and Albert Museum relativa ad un altro positivo con lo stesso soggetto (BIBH: AAB_0021), le stampe di Frith sono state offerte al V&A dalla casa editrice "F. Frith and Co." intorno al 1953 e, grazie alla corrispondenza relativa all'acquisizione, sappiamo che i positivi erano conservati presso la F. Frith and Co. entro classificatori in ordine numerico. La numerazione serviva per recuperare agilmente il negativo corrispondente, alla stregua di quanto facevano altri fotografi editori (si pensi ai Fratelli Alinari, Brogi, ecc.). Tale numerazione, come confermato dalla dott.ssa Julia Skinner, Photo Library Manager della The Francis Frith Collection, venne iscritta sul negativo dalla casa editrice "F. Frith and Co." stessa e non da Francis Frith in persona (quelle scritte di pugno dal fotografo stesso presentano la firma in corsivo con una scrittura molto sottile, a volte corredata da un numero e/o dall'anno). Frith fondò la casa editrice nel 1860, quando si rese conto dei profitti che potevano scaturire dalla pubblicazione e vendita delle sue immagini (BIBH: AAB_0011). A riprova di quanto detto in merito alla numerazione delle lastre, notiamo che una copia dello stesso positivo custodita presso The J. Paul Getty Museum, datata 1857, (BIBH: AAB_0017), nonché altri positivi con soggetti relativi allo stesso viaggio la cui datazione è attribuita nel primo caso al 1857, mentre nel secondo tra il 1858 e il 1859 (BIBH: AAB_0013, AAB_0014), non presentano questo numero sul recto dell'immagine. In considerazione della presenza di questo numero nel positivo in esame, ritengo che possiamo attribuire una datazione post 1860. Per quanto riguarda la descrizione del soggetto del positivo in esame, possiamo leggere direttamente le parole di Frith per un altro scatto alla Grande Piramide e alla Sfinge (BIBH: AAB_0014, vol. 1, c. 21): "Il giorno e l'ora nella vita di un uomo in cui ottiene per la prima volta una veduta delle «Piramidi», è un tempo che va avanti per molti anni a venire; si avvicina, per così dire, alla presenza di un'immortalità che si è vagamente mescolata ai suoi pensieri fin dall'infanzia, ed è stata per lui inconsciamente una forma essenziale e bella, e il mistero più maestoso mai creato dall'uomo. «Le Piramidi» per eccellenza (poiché ce ne sono molte di grandezza inferiore nelle vicinanze, come quelle di Saccara e Dashour) sono situate quasi di fronte al Cairo, circa sei miglia a ovest del fiume. In acque basse il viaggio dalla moderna città di Gezeh, attraverso palmeti e campi di mais e lupini, è piacevole. Le Piramidi sono quasi completamente a vista, e sembrano rimanere sempre alla stessa distanza dall'occhio, anche fino a quando non ci si avvicina sotto di esse, quando la loro vastità diventa improvvisamente

opprimente. Esse sorgono su un altopiano finemente elevato di arenaria, sui cui declivi si trovano molte pittoresche tombe rupestri, facenti parte della necropoli della vicina città di Menfi, ora segnata solo da enormi tumuli. La necropoli è costituita in parte da tombe di questa natura, in parte da pozzi interrati, in parte da massicci mausolei, e si estende per molti chilometri ai margini del deserto, intorno al più grandioso dei suoi sepolcri, le Piramidi. Si ritiene che queste piramidi siano i più antichi (come certamente sono tra i più potenti e duraturi) monumenti dell'arte umana nel mondo. La più grande fu costruita durante il regno di Shufa (il Cheope degli scrittori greci), e quindi possiede un'antichità di non meno di quattromila anni; ma sebbene così tanto sia stato accertato dalla testimonianza dei geroglifici contemporanei, la storia dell'erezione della struttura è conservata solo (o forse pervertita) nelle tradizioni registrate da Erodoto, Diodoro e altri. Tra i molti fatti notevoli registrati da questi autori se ne può citare uno, che 360.000 uomini furono impiegati nel lavoro per vent'anni. La sua base è di 746 piedi, la sua altezza di 450 piedi; copre un'area di circa dodici acri, uno spazio che è spesso – per amore di un'immagine ben nota - confrontato con quello quasi uguale occupato da Lincoln's-Inn-Fields. La seconda Piramide (detta di Belzoni, di cui si darà in seguito un'illustrazione) conserva ancora una porzione dello strato di calcare levigato di cui era originariamente rivestito tutto l'esterno. E la Grande Piramide è stata terminata allo stesso modo, sebbene nessuna di queste pietre sia rimasta, essendo stata probabilmente rimossa nel corso delle estese spoliazioni effettuate durante il regno dei Califfi, per procurare materiale da costruzione per l'allora nascente città del Cairo. A Gezeh ci sono tre principali piramidi, e altri resti interessanti che ripagheranno ampiamente la ricerca: come la strada lastricata che probabilmente portava dal fiume, i resti di templi e passaggi - ora principalmente sotterranei - che portano a chissà dove, e alcuni dei quali sono costruiti o rivestiti con massicci blocchi di alabastro e granito. La Sfinge, la cui base è stata più o meno scoperta negli ultimi anni, è di nuovo quasi interamente nascosta dalla sabbia trasportata alla deriva e l'ingresso di un tempio - eseguito nella roccia arenaria tra le sue zampe anteriori - è, di conseguenza, non più visibile. Il profilo, [...], è davvero orribile. Immagino di aver letto dei suoi lineamenti belli, calmi, maestosi; lascia che il mio lettore lo guardi e dica, se non è d'accordo con me, che difficilmente potrebbe essere stato, anche nei suoi giorni più prosperi, se non estremamente brutto. Non sarò tenuto a fornire dettagli sulle esplorazioni che sono state fatte di volta in volta all'interno delle Piramidi; basti dire che sono stati, ad intervalli di molti secoli, aperti e di nuovo chiusi. Belzoni e il colonnello Yuse sono stati i due esploratori di successo dei tempi moderni; il primo mostrò tatto e perseveranza meravigliosi nel riaprire la seconda Piramide, ma non fu ricompensato da nessuna scoperta molto importante: la sua unica camera centrale conteneva un sarcofago affondato nel pavimento. Che questi edifici fossero destinati principalmente a sepolcri è opinione pressoché universale”. (BIBH: AAB_0014, vol. 1, c. 23). BIOGRAFIA: Francis Frith nasce il 7 ottobre 1822 a Chesterfield, nel Derbyshire, e muore a Cannes il 25 febbraio 1898. Nel 1850, dopo aver lavorato presso un'azienda di posate e come droghiere all'ingrosso, apre insieme ad un socio uno studio fotografico a Liverpool, Frith & Hayward. Tre anni più tardi diviene uno dei membri fondatori della Società Fotografica di Liverpool. Tra il 1856 e il 1859 compie alcuni viaggi in Medio Oriente in cui scatta fotografie utilizzando tre diverse macchine fotografiche: una stereoscopica e due di grande formato (con negativi di 20x25 e

40x50 cm). Al rientro dei viaggi, stampava le fotografie e le riuniva in libri illustrate. Nell'Introduzione del primo volume del libro "Egitto e Palestina", la cui data di pubblicazione è attribuita tra il 1858 e il 1859 (BIBH: AAB_0014, vol. 1), Frith spiega le sue intenzioni: "È mia intenzione, se la mia vita sarà risparmiata, e se la presente impresa avrà successo, presentare al pubblico, di volta in volta, le mie impressioni di terre straniere, illustrate da vedute fotografiche. Ho scelto, come inizio dei lavori, le due terre più interessanti del globo, l'Egitto e la Palestina. Se il carattere della Penna per la severa veridicità fosse irreprensibile come quello della Macchina fotografica, quali immagini grafiche potrebbero dipingere insieme! Ma non ci aspettiamo da un viaggiatore "la verità, tutta la verità, e nient'altro che la verità". [...] Nessuno che abbia mai fluttuato in un dahibieh [probabilmente "dahabieh", una barca che si usava per navigare il Nilo] sosterrà che qualsiasi libro esistente sul Nilo trasmette "verità grafica". [...] Non esiste un sostituto efficace per il viaggio effettivo; ma è mia ambizione provvedere a coloro ai quali le circostanze vietano quel lusso, rappresentazioni fedeli delle scene a cui ho assistito, e mi sforzerò di fare della semplice veridicità della macchina fotografica una guida per la mia penna". [...] Solo un fotografo lo sa - solo lui può apprezzare la difficoltà di ottenere una vista soddisfacente nella fotocamera: i primi piani sono particolarmente perversi; distanza troppo vicina o troppo lontana; la caduta del suolo (BIBH: ivi, c. 9) la presenza di qualche muro di mattoni o altro oggetto comune, che un artista semplicemente ometterebbe; alcune o tutte queste cose (con molte altre di carattere simile) sono la regola, non l'eccezione. Ho pensato spesso, quando mi sposto per una posizione per la mia macchina fotografica, all'esclamazione del grande meccanista dell'antichità: "Dammi un fulcro per la mia leva e muoverò il mondo". Oh che immagini faremmo, se potessimo comandare i nostri punti di vista!" (BIBH: ivi, c. 10). Prosegue con la descrizione delle difficoltà incontrate con la ripresa al collodio umido: "Gravissime furono anche le difficoltà che dovetti superare nel lavorare il collodio, in quei climi caldi e secchi. Quando (alla Seconda Cateratta, mille miglia dalla foce del Nilo, con il termometro a 110° [43°C] nella mia tenda) il collodio effettivamente bolliva quando lo versavo sulla lastra di vetro, quasi disperavo del successo. Gradualmente, però, superai questa ed altre difficoltà; ma soffrii molto durante tutto il viaggio per il duro lavoro reso necessario dalla rapidità con cui ogni stadio del processo deve essere condotto in climi come questi; e dall'eccessiva sudorazione, conseguente al caldo soffocante di una piccola tenda, dalla quale ogni raggio di luce, e di conseguenza ogni soffio d'aria, era necessariamente escluso" (BIBH: Ibidem). Nel 1860, decide di intraprendere un nuovo progetto, ovvero fotografare tutte le città e i villaggi del Regno Unito, e, visto il successo editoriale delle sue fotografie che venivano pubblicate all'interno di lavori di società editoriali affermate, decide di fondare la casa editrice F. Frith & Co. Alla sua morte la famiglia proseguì l'attività, che chiuse definitivamente nel 1971. Lo stesso anno, Bill Jay, storico della fotografia, rendendosi conto dell'importanza nazionale di questo archivio, riuscì a convincere Rothmans di Pall Mall ad acquistarlo. Nel 1975, John Buck, dirigente di Rothmans, diede vita al "The Francis Frith Collection" e due anni più tardi acquistò l'intero archivio, iniziando a gestirlo come propria attività. (Biografia tratta da varie fonti: AAB_0020, AA_BIB_7, AAB_0014, vol. 1, AAB_0011, AAB_0012).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	si
CPR - DIRITTI D'AUTORE	
CPRN - Nome	© Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	AA_f.192
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
FTAD - Riferimento cronologico	2020
FTAE - Ente proprietario	© Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
FTAK - Nome file originale	F 192.jpg
FTAY - Gestione Diritti	E' VIETATO qualsiasi uso o riproduzione senza previo consenso dell'ente proprietario.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	AA_f.192_retro
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
FTAD - Riferimento cronologico	2020
FTAE - Ente proprietario	© Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
FTAK - Nome file originale	F 192 retro.jpg
FTAY - Gestione Diritti	E' VIETATO qualsiasi uso o riproduzione senza previo consenso dell'ente proprietario.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S251
BIBH - Codice identificativo	AAB_0021
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	catalogo museo online
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Victoria and Albert Museum, Catalogo online. Scheda relativa a "The Great pyramid & sphinx", April 1, 2009, [In rete], < https://collections.vam.ac.uk/item/O215771/the-great-pyramid--sphinx-photograph-francis-frith > (consultazione: 2021/09/02)
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://collections.vam.ac.uk/item/O215771/the-great-pyramid--sphinx-photograph-francis-frith
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	AI377
BIBH - Codice identificativo	AAB_0020
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	sito web

BIBM - Riferimento bibliografico completo	The Francis Frith Collection, "Who was Francis Frith?", 2021, [In rete], < https://www.francisfrith.com/pages/frith-biography > (consultazione: 2021/09/02)
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.francisfrith.com/pages/frith-biography
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	AI377
BIBH - Codice identificativo	AAB_0017
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	catalogo museo online
BIBM - Riferimento bibliografico completo	The Paul Getty Museum, Scheda relativa a "The Great Pyramid and Sphynx", n.d., [In rete], < http://www.getty.edu/art/collection/objects/200490/francis-frith-the-great-pyramid-and-sphynx-english-1857/?dz=0.5000,0.3654,0.77 > (consultazione 2021/09/09)
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.getty.edu/art/collection/objects/200490/francis-frith-the-great-pyramid-and-sphynx-english-1857/?dz=0.5000,0.3654,0.77
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	AI377
BIBH - Codice identificativo	AAB_0011
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	enciclopedia online
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Contributori di Wikipedia. (7 Agosto 2021). "Francis Frith". In Wikipedia, The Free Encyclopedia. [In rete], < https://en.wikipedia.org/wiki/Francis_Frith > (consultazione 2021/09/09)
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://en.wikipedia.org/wiki/Francis_Frith
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	AI377
BIBH - Codice identificativo	AAB_0012
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo museo online
BIBM - Riferimento bibliografico completo	The Paul Getty Museum, "Francis Frith", n.d., [In rete], < https://www.getty.edu/art/collection/artists/1756/francis-frith-english-1822-1898 > (consultazione 2021/09/09)
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.getty.edu/art/collection/artists/1756/francis-frith-english-1822-1898
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	AI377
BIBH - Codice identificativo	AAB_0014
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Frith, Francis, Egypt and Palestine, 2 Voll., London ; James S. Virtue, [1858]-[1859], [In rete], < ">https://catalog.hathitrust.org/Record/101675467?type%5B%5D=all&lookfor%5B%5D=Francis%20Frith&filter%5B%5D=publishDateRange%3A1858&ft=> > (consultazione 2021/09/09)
BIBW - Indirizzo web	">https://catalog.hathitrust.org/Record/101675467?type%5B%5D=all&lookfor%5B%5D=Francis%20Frith&filter%5B%5D=publishDateRange%3A1858&ft=>

(URL)	5D=all&lookfor%5B%5D=Francis%20Frith&filter%5B%5D=publishDateRange%3A1858&ft=
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Lando 2019-2020
BIBJ - Ente schedatore	AI377
BIBH - Codice identificativo	AAB_0015
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lando, Davide, Luigi Belli: storia di una raccolta fotografica, Tesi di diploma di I° livello, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, a.a. 2019-2020, relatrice prof.ssa N. Leonardi.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Vercoutter 2002
BIBJ - Ente schedatore	AI377
BIBH - Codice identificativo	AAB_0016
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Vercoutter, Jean, Frith, Francis. Egypte à la chambre noire : Francis Frith, photographe de l'Egypte retrouvée. [Paris] Gallimard, 2002
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	AI377
BIBH - Codice identificativo	AAB_0013
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo museo online
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Philadelphia Museum of Art. Scheda relativa a "Pharaoh's Bed, Island of Philae", 2021, [In rete], < https://www.philamuseum.org/collection/object/141876 > (consultazione 2021/09/09)
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.philamuseum.org/collection/object/141876
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2021
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Gatto, Giada
RSR - Referente verifica scientifica	Leonardi, Nicoletta
FUR - Funzionario responsabile	Epifani, Mario